



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CITTA' DI
VENEZIA

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 3

SECONDO ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS. 50/2016, TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA ED IL COMUNE DI VENEZIA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "RESTAURO E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA – III LOTTO FUNZIONALE", COMPRESO NEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA MISSIONE 2, COMPONENTE 3, 1.2 - "Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice" DEL PNRR

CUP (1): F74E21000250001

TRA

Il **Ministero della Giustizia** (C.F. 97591110586), avente sede legale in Roma, Via Arenula, n. 70, rappresentato dal Dott. Andrea Petteruti, Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del Ministero della giustizia (di seguito "Amministrazione titolare di interventi PNRR", "Ministero della Giustizia")

E

il **Comune di Venezia** (C.F. 00339370272) rappresentato dall'Ing. Simone Agrondi, Direttore dell'Area lavori Pubblici Mobilità e Trasporti (di seguito "Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR" o "Soggetto Attuatore" o "Stazione Appaltante")

di seguito indicate anche come "**Parti**"

PREMESSO

CHE, in data 04 aprile 2022, tra le Parti è stata sottoscritta la Convenzione finanziaria (nel prosieguo denominata semplicemente Convenzione) avente ad oggetto l'Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione dell'intervento CUP F74E21000250001 "RESTAURO E

¹ Nel caso in cui la linea di intervento PNRR sia realizzata in modalità a regia, l'Amministrazione attuatrice è responsabile della richiesta del Codice Unico di Progetto – CUP - da associare a ciascun progetto d'investimento pubblico come previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Si richiama l'attenzione al rispetto dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, così come integrato dal decreto legge 76/2020 convertito con modificazioni della L. 11 settembre 2020, n. 120, all'articolo 41, comma 1, che stabilisce che gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione dei progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso.

RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA – III LOTTO FUNZIONALE”, compreso negli interventi di cui alla Missione 2, Componente 3, 1.2 “*Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice*” del PNRR, per l’importo complessivo di progetto di € **30.000.000,00** a valere originariamente su fondi PNRR, rideterminati con Decreto del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del 03 maggio 2022 in € **29.999.978,51** a valere sulle risorse del PNRR ed € **21,49** a valere su risorse proprie del Ministero della Giustizia;

CHE la predetta Convenzione è stata approvata con il suddetto Decreto del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del 03 maggio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 giugno 2022 al n. 1582 e dall’UCB in data 01 giugno 2022 al n. 10671;

CHE, con Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze del 18 novembre 2021 è stata istituita l’Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della Giustizia, con durata fino al completamento dell’attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 129 del 31 maggio 2021 è stato pubblicato il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio, n. 108 pubblicata Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.181 del 30 luglio 2021 - Suppl. Ordinario n. 26, recante “*governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 265 del 6 novembre 2021 è stato pubblicato il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con legge 233/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 48, recante “*disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

CHE, per fronteggiare l’eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici il decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (cd. DL Aiuti), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 – con l'articolo 26, comma 7 ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI), finalizzato a consentire l'avvio entro il 31 dicembre 2022 delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 47 del 24 febbraio 2023 è stato pubblicato il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41 pubblicata nella GU Serie Generale n. 94 del 21 aprile 2023, recante: “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 52 del 2 marzo 2024 è stato pubblicato il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con la legge 29 aprile 2024, n. 56 pubblicata nella GU Serie Generale n.100 del 30 aprile 2024, recante: “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2024 è stato pubblicato il Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2024, n. 143 (G.U. n. 236 del 8 ottobre 2024) recante “*misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 3 del 4 gennaio 2025, è stato pubblicato il DM MEF 6 dicembre 2024, recante “*Criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR*” che stabilisce i criteri e le modalità alle quali le amministrazioni titolari delle misure del PNRR e i soggetti attuatori dei relativi interventi si attengono nel dare seguito agli adempimenti previsti dall’art.18-quinquies del citato DL 9 agosto 2024, n.113;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 149 del 30 giugno 2025, stato pubblicato il Decreto-legge n. 95 del 30 giugno 2025, convertito con modificazioni in Legge n. 118 del 08 agosto 2025, recante “*Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali*”;

CHE, a seguito degli adeguamenti del quadro economico, apportati in fase di progettazione definitiva in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 50/2022 relativamente all’aggiornamento dei prezzi in uso, l’importo finale dell’intervento è asceso a complessivi € **40.000.000,00**. L’incremento di €10.000.000,00 rispetto all’importo originario è stato in parte coperto dal *Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’art. 26 comma 7-bis del c.d. Decreto Aiuti*, per euro €**4.730.000,00** con Decreto RGS n. 160 del 18 novembre 2022, e in parte da fondi del Ministero della Giustizia, che ha assicurato la copertura finanziaria dei restanti € **5.270.000,00**;

CHE, in data 03 aprile 2023 è stato sottoscritto tra le Parti un primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione finanziaria originaria, nel quale sono stati inseriti gli importi sopracitati assicurati dal Fondo Opere Indifferibili e il cofinanziamento con Fondi Giustizia per la copertura dell’incremento dell’importo dell’intervento a € **40.000.000,00**;

CHE, il predetto Atto Aggiuntivo è stato approvato con Decreto n. 297 del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del 10 maggio 2023, ed è stato registrato dalla Corte dei conti in data 24 luglio 2023 al n.2094, e dall’UCB in data 21 giugno 2023 al n. 334;

CHE, i lavori di realizzazione dell’intervento in oggetto sono stati consegnati parzialmente in via d’urgenza in data 26 aprile 2023. Successivamente è seguita la consegna definitiva in data 21 giugno 2023;

CHE, con Determinazione dirigenziale del Comune di Venezia n. 2659 del 28 novembre 2023 è stata approvata la **perizia di variante n. 1**, resasi necessaria nel corso dei lavori, e riguardante adeguamenti del progetto dovuti a circostanze impreviste e imprevedibili in fase progettuale, quali, ad esempio, la precisa determinazione del valore del conferimento a discarica dei terreni di scavo, stimabile con la conclusione della procedura di caratterizzazione a seguito dell’analisi del rischio condotta dalla Regione Veneto successivamente al progetto, il rinvenimento di reperti archeologici da conservare e le risultanze dei saggi strutturali effettuati in corso d’opera;

CHE, tale perizia di variante ha comportato un aumento dell’importo dei lavori pari a €1.720.872,37, oneri fiscali esclusi, per la copertura del quale è stato possibile attingere a parte delle economie dovute al ribasso di gara;

CHE, la sopracitata perizia non ha previsto termini aggiuntivi sulla data di ultimazione dei lavori;

CHE, con nota registrata con prot. DOG n. 0088438.E del 12 aprile 2024 il Soggetto Attuatore ha comunicato al Ministero della Giustizia e all'Unità di Missione per il PNRR una serie di criticità riscontrate in corso d'opera. In particolare, si è rappresentato che, a causa di importanti rinvenimenti emersi durante le operazioni di demolizione e di scavo e con la scoperta di gravi dissesti strutturali imprevisti e imprevedibili in fase di progettazione, si è reso necessario procedere con un'attività di indagine e riprogettazione degli elementi strutturali, oltre che con la posa in opera di fitti presidi provvisori per la messa in sicurezza delle strutture esistenti e dei lavoratori impiegati in cantiere;

CHE, per le ragioni sopra esposte, si è resa necessaria una **seconda variante in corso d'opera**, che ha previsto un aumento del solo importo lavori di € 5.527.960,03, per un aumento complessivo di € **7.000.000,00**, non reperibili nel quadro economico;

CHE, il Ministero della Giustizia ha garantito, con nota prot. DOG 0095451.U del 22 aprile 2024, la copertura finanziaria dell'importo aggiuntivo corrispondente alla seconda variante in corso d'opera, di € **7.000.000,00**, che è stata successivamente approvata con Determinazione dirigenziale n. 1996 del 10/10/2024;

CHE, il Comune di Venezia, con la sopracitata nota PG 0304693 del 25.06.2024, ha proposto anche una rimodulazione del cronoprogramma di intervento, resasi necessaria alla luce della seconda variante, che prevedeva lo slittamento del termine dei lavori da marzo 2026 a giugno 2026, con collaudo entro settembre e rendicontazione entro dicembre dello stesso anno;

CHE, tale cronoprogramma risultava incompatibile con le scadenze indicate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vedono il termine ultimo del marzo 2026 per l'ultimazione dei lavori degli interventi;

CHE, il Soggetto Attuatore, al fine di rispettare le tempistiche del PNRR e anche a seguito di confronto con l'Unità di Missione, ha comunicato con nota proprio prot. 0371744 del 22 luglio 2024 la volontà di:

- terminare entro il 31 marzo 2026 una parte del complesso, in relazione alla quota di finanziamento afferente al PNRR, al fine di rispettare le tempistiche dettate dal Piano e raggiungendo gli obiettivi e i target previsti nei tempi obbligati. In tale data dovranno essere conclusi gli edifici n. 7 e n. 12;
- completare entro il 2026 i lavori dell'intero intervento, terminando, quindi, anche l'edificio n. 13, le sistemazioni esterne e tutte le lavorazioni residue;

CHE, per tutto quanto suesposto, si è condiviso di suddividere l'intervento in due fasi in esecuzione parallela, in ragione delle differenti fonti di finanziamento e delle tempistiche di conclusione dei lavori:

- **Fase 1:** limitata alle tempistiche PNRR, che comprenderà la riqualificazione degli edifici n. 7 e 12 nonché le opere che risultano tecnicamente indispensabili al completamento funzionale degli edifici n.7 e n. 12, a valere su risorse PNRR M2C3 I1.2;
- **Fase 2:** inerente ai fondi stanziati dal Ministero della Giustizia, comprendente la riqualificazione dell'edificio n. 13 e tutte le sistemazioni esterne, anche a verde. **Tale fase sarà svincolata dalle scadenze previste dal PNRR;**

CHE, il Comune di Venezia con determinazione dirigenziale n. 1072 del 23.05.2025 ha approvato la perizia di variante n. 3 comportante la maggiore spesa di € **383.038,71** (o.f.e), redatta per assicurare la continuità delle opere impiantistiche e per evitare rallentamenti che avrebbero potuto compromettere il rispetto delle tempistiche imposte dal PNRR per il collaudo degli edifici n. 7 e n. 12;

CHE, con nota prot. 0130636 del 13 marzo 2025 e relativi allegati, il Comune di Venezia ha comunicato l'esigenza di procedere alla redazione di una **quarta perizia** di variante, ancora in fase di approvazione, per una somma di circa € 4 milioni, per completare i lavori in appalto, dovuta in parte alla continua realizzazione di imprevedibili e indifferibili opere provvisoriale per la messa in sicurezza dei luoghi, necessarie vista la grave situazione di degrado strutturale dell'esistente, e all'implementazione delle opere di consolidamento e delle fondazioni. Si è reso necessario, inoltre, introdurre in progetto alcune ottimizzazioni per adeguare l'impostazione progettuale ai fini della salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento;

CHE, nell'ambito della variante sopra descritta di comune accordo tra le Parti è stato stabilito di procedere con la rifunzionalizzazione dell'**edificio n. 9**, l'ultimo della "Cittadella giudiziaria" a rimanere incompiuto. Tale edificio verrà adibito a caffetteria e per la relativa riqualificazione il Comune di Venezia ha stanziato a proprio bilancio € **650.000,00**;

CHE l'edificio n. 9 viene considerato nell'ambito della cd. Fase 2 e quindi svincolato dalle scadenze previste dal PNRR;

CHE, con determinazione dirigenziale n. 1381 del 09.07.2024 il Soggetto Attuatore ha riconosciuto all'appaltatore una prima Revisione Prezzi prevista per legge e contrattualmente dell'importo complessivo di € **975.366,26** (iva compresa). La maggiore spesa ha trovato copertura all'interno del Quadro Economico alla voce "Imprevisti". Inoltre, con determinazione dirigenziale n. 1236 del 13.06.2025 è stata approvata una seconda Revisione Prezzi dell'importo di € **898.185,30** (Iva inclusa), che ha trovato capienza nelle somme già a disposizione alla voce "Imprevisti" del Quadro Economico. È in corso di elaborazione una terza Revisione Prezzi di importo pari a € **888.392,48** (Iva inclusa) che troverà capienza nelle somme già a disposizione alla voce "Imprevisti" del Quadro Economico;

CHE, per quanto sopra esposto per il completamento dell'opera risultava necessario garantire un **finanziamento integrativo, pari a ulteriori € 7.000.000,00, da ricondurre alla Fase 2 dell'intervento**, che è stato assicurato dal Ministero della Giustizia con nota prot. DOG n. 0077698.U del 10 aprile 2025;

CHE, per le opere previste per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto di quanto sopra esposto, comportano uno slittamento dei tempi di conclusione dell'intero intervento. Tale slittamento, stimabile ad oggi al primo semestre 2027, tuttavia, interesserà solo il termine della Fase 2, mentre risulta immutato e garantito il rispetto delle tempistiche PNRR per quanto riguarda la conclusione delle opere di Fase 1, afferenti al finanziamento del Piano. L'importo finale dell'intervento per entrambe le componenti è asceso a complessivi a € **55.493.668,97**;

RILEVATO che l'estromissione dell'intervento CUP G83I22000410007 da realizzarsi inizialmente presso l'ex Caserma Pepicelli di Benevento da parte dell'Agenzia del Demanio, ha reso disponibili € **15.000.000,00 di fondi PNRR** per essere riutilizzati e riallocati su altri interventi in corso; l'estromissione è stata formalizzata con apposito atto di revoca in data 14 novembre 2025. Tale atto

è stato approvato con Decreto del Direttore generale delle risorse materiali e delle tecnologie in data 14 novembre 2025 ed è stato trasmesso agli organi di controllo con nota rif. prot. 0225334.U del 14.11.2025;

RILEVATA la necessità di riallocare le suddette risorse finanziarie PNRR, le stesse sono state redistribuite destinandone una quota all'intervento in oggetto per un totale di € 5.573.668,97. Tale importo sostituisce in quota parte il finanziamento a valere sul Fondo Opere Indifferibili (FOI) pari a € 4.730.000,00 ed è integrato da ulteriore finanziamento PNRR;

CHE, per tutto quanto sopra esposto, l'intervento risulta, dunque, **suddiviso in due componenti**:

- **Componente PNRR**, la cosiddetta **Fase 1**, quale progetto dell'investimento M2C3 I.1.2 **per l'importo complessivo di € 35.573.647,48** interamente a valere sulle risorse del PNRR M2C3 I1.2 Tale fase prevede la riqualificazione degli edifici n. 7 e 12, nonché le opere che risultano tecnicamente indispensabili al completamento funzionale degli edifici n.7 e n. 12 il cui termine per l'esecuzione dei lavori è previsto entro marzo 2026, nel rispetto delle *Milestone e Target* imposte dal PNRR;
- **Componente interventi ordinari**, la cosiddetta **Fase 2**, finanziata complessivamente per € **19.270.021,49** a valere su risorse di bilancio del Ministero della Giustizia per il completamento dell'edificio 13 oltre a € **650.000,00** a valere su risorse di bilancio del Comune di Venezia per il recupero dell'edificio n. 9;

CHE, nell'ambito del precedente Atto Aggiuntivo, la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie aveva provveduto ad impegnare risorse finanziarie **sul Cap. 7200 PG 7** pari a € **5.270.021,49**;

CHE, in data 03 dicembre 2025 è stato ricevuto il Nulla Osta da parte dell'Unità di Missione per gli interventi PNRR alla stipula del presente Secondo Atto Aggiuntivo della Convenzione originaria secondo quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo v.5.0) adottato *con determina direttoriale del 2 luglio 2025* del Ministero della Giustizia in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1

(Modifica del quadro economico dell'intervento e del cronoprogramma delle varie fasi di attuazione)

1. Le Parti, a parziale modifica ed integrazione dell'articolo 1 della Convenzione e del successivo Atto Aggiuntivo, danno atto che, a seguito delle perizie di variante rese necessarie in corso d'opera per i motivi esposti in premessa, il Quadro Economico dell'opera, allegato 1 al primo Atto Aggiuntivo che sostituiva l'allegato 3 alla Convenzione, deve intendersi integralmente sostituito dal nuovo Quadro Economico allegato 1 al presente Secondo Atto Aggiuntivo;

2. Le Parti altresì concordano che il Cronoprogramma delle varie fasi di attuazione dell'intervento, allegato 2 del primo Atto Aggiuntivo che sostituiva l'allegato 3 alla Convenzione, deve intendersi integralmente sostituito dal Nuovo Cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento, riportato nell'Allegato c.1 al presente Secondo Atto Aggiuntivo;

3. L'intervento verrà espletato secondo le due fasi esposte in premessa: la **Fase 1, afferente all'ambito PNRR** e da rendicontarsi secondo le previsioni del Piano, e la **Fase 2, afferente a fondi Giustizia e Comune di Venezia** e da espletarsi parallelamente alla fase 1, ma con una durata maggiore. Nello specifico:

- **Componente PNRR**, la cosiddetta **Fase 1**, quale progetto dell'investimento M2C3 I.1.2 **per l'importo complessivo di € 35.573.647,48** interamente a valere sulle risorse del PNRR M2C3 I1.2 Tale fase prevede la riqualificazione degli edifici n. 7 e 12 nonché le opere che risultano tecnicamente indispensabili al completamento funzionale degli edifici n.7 e n. 12 il cui termine per l'esecuzione dei lavori è previsto entro marzo 2026, nel rispetto delle *Milestone e Target* imposte dal PNRR;
- **Componente interventi ordinari**, la cosiddetta **Fase 2**, finanziata complessivamente per **€ 19.270.021,49** su risorse di bilancio del Ministero della Giustizia ed **€ 650.000,00** a valere su risorse di bilancio del Comune di Venezia. Tale fase prevede la riqualificazione dell'edificio 13, tutte le sistemazioni esterne nonché il recupero dell'edificio n. 9.

Articolo 2

(Modifica e suddivisione delle risorse finanziarie)

1. Per quanto esposto in premessa, le risorse finanziarie vengono ripartite come di seguito, sulla base delle indicazioni tecniche ricevute dalla Stazione Appaltante:

- **Fondi PNRR**, afferenti alla **FASE 1: € 35.573.647,48;**
- **Fondi GIUSTIZIA**, afferenti alla **FASE 2: € 19.270.021,49;**
- **Fondi COMUNE DI VENEZIA**, afferenti alla **FASE 2: € 650.000,00.**

2. Per quanto attiene la quota di finanziamento a valere sui Fondi Giustizia, la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, come indicato in premessa, ha già provveduto ad impegnare, nell'ambito del precedente Atto Aggiuntivo, risorse finanziarie **sul Cap. 7200 PG 7** pari a **€ 5.270.021,49;**

3. Per quanto esposto al punto precedente, la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie provvederà a impegnare a seguito della sottoscrizione del presente Atto aggiuntivo, il finanziamento residuo necessario, pari a **€ 14.000.000,00.**

Articolo 3

(Adempimenti finanziari)

1. Per i fondi afferenti al PNRR restano valide le indicazioni fornite dall'Unità di Missione per gli interventi PNRR dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR ai Soggetti Attuatori e tutti i restanti adempimenti che ne scaturiscono nell'ambito finanziario;

2. Per quanto concerne le **sole** somme imputate sui capitoli di bilancio propri del Ministero della Giustizia, la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie si impegna a erogare le somme come da articolo precedente, attraverso emissione di ordini di pagamento su impegno a favore del Comune di Venezia, mediante accreditamento della somma sul Conto di Tesoreria n. n. 61958 c/o Banca d'Italia n. IT-30-S-01000-04306-TU0000011217 intestato al Comune di Venezia;

A tal fine il Ministero si impegna a trasferire le risorse entro la conclusione di ogni annualità pattuita, ovvero su esplicita richiesta del Soggetto Attuatore, sempre nei limiti delle risorse stanziare per ogni annualità pattuita;

3. Il Soggetto Attuatore si impegna a erogare le somme ricevute in favore dell'operatore economico aggiudicatario e degli altri soggetti coinvolti, nel rispetto delle annualità finanziarie pattuite in quanto necessariamente in linea con le disponibilità di Bilancio note;

4. Il Soggetto Attuatore provvederà, inoltre, al pagamento di tutti gli oneri di carattere strumentale necessari all'attuazione della Convenzione e dei successivi due Atti Aggiuntivi ricompresi nell'ambito dei quadri economici degli interventi, debitamente documentati, fra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- oneri di pubblicità;
- oneri di gara e per commissioni aggiudicatrici;
- oneri per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche;
- oneri per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione e al supporto al RUP e CSE;
- redazione di planimetrie catastali;
- accertamento della consistenza degli immobili;
- diagnosi energetica;
- rilievi strumentali, accatastamenti e/o frazionamenti delle aree;
- oneri per la predisposizione di relazioni tecniche indipendenti relativi alla rispondenza delle opere ai requisiti previsti dall'Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21 e ss.mm.ii.; e dagli Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22.12.2021, laddove non potesse farsene carico la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie;
- oneri di notifica e spese postali.

Per i fondi PNRR:

L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, su richiesta dell'Amministrazione attuatrice, rende disponibile a quest'ultima una quota di anticipazione, **pari di norma al 30% dell'importo PNRR assegnato all'intervento secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.L. 19/2024** e dal Decreto del Ministero di Economia e Finanza del 6 dicembre 2024 e ss.mm.ii. Le successive quote di disponibilità finanziarie (fino al raggiungimento del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, comprensivo della quota a titolo di anticipazione) sono trasmesse dall'Unità di Missione a titolo di pagamento intermedio, entro 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione delle richieste di trasferimento da parte del Soggetto attuatore, tramite le apposite funzionalità di Regis. Infine, il saldo, pari al 10% dell'importo PNRR, è erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del sistema Regis, previo campionamento delle spese;

Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati ovvero i milestone e target correlati.

Le parti rimandano ad eventuali ulteriori successive formali integrazioni del presente Atto Aggiuntivo la regolamentazione di ulteriori attività, non ricomprese negli interventi.

Articolo 4

(Economie di gara e modifiche contrattuali)

1. Le economie di gara (ribassi d'asta ed IVA corrispondente) costituiscono somme di cui la Stazione appaltante può disporre, nell'ambito della medesima procedura. Pertanto, il quadro economico post gara potrà eventualmente essere rimodulato secondo le esigenze dell'appalto e previa comunicazione al Ministero della Giustizia e all'Unità di Missione per quanto di competenza in riferimento alla individuata Fase 1;
2. Qualora si debba ricorrere alla redazione di ulteriori perizie di variante e suppletive, la Stazione appaltante chiederà l'autorizzazione sulla eccedenza di spesa per lo stanziamento di fondi non previsti nel Quadro Economico. Nel caso in cui, invece, l'eventuale variante e/o opere suppletive trovino copertura finanziaria attingendo dagli accantonamenti per imprevisti o utilizzando le eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, ove ciò sia consentito e nei limiti previsti dal vigente codice dei contratti pubblici, la Stazione appaltante ne darà semplice comunicazione al Ministero della Giustizia e all'Unità di Missione per quanto di competenza in riferimento alla Fase 1;
3. Le eventuali economie che residueranno al termine delle attività tecnico-amministrative dell'intervento saranno riassorbite dal Ministero della Giustizia. A seguito della chiusura del progetto il Soggetto attuatore provvede a darne evidenza nel sistema informativo Regis.

Articolo 5

(Adempimenti contabili)

1. Per quanto concerne i fondi propri del Ministero della Giustizia, i corrispettivi spettanti ai professionisti incaricati e alle imprese aggiudicatrici, saranno corrisposti dal Soggetto Attuatore previa apposita attestazione e presentazione delle fatture in formato elettronico, rimesse dai creditori alla medesima Stazione Appaltante tramite sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate;
2. Per quanto concerne i fondi PNRR sono valide le procedure previste dalla normativa vigente. Nello specifico, per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari PNRR si rimanda a quanto stabilito dal Reg. europeo n. 2021/241, della governance multilivello definita dal Decreto-legge n.77/2021 e dalle istruzioni operative del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'11 ottobre 2021 e del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 6 dicembre 2024 e ss.mm.ii.;

3. In ogni caso, il Soggetto Attuatore si impegna affinché sia garantito il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 nonché l'assenza di doppio finanziamento. A tal fine, le fatture emesse dai fornitori e le relative disposizioni di pagamento riporteranno l'indicazione del CUP, del CIG e, laddove riferite alla Fase 1, dei riferimenti al PNRR, alla misura e allo specifico investimento nonché al titolo del progetto.

Articolo 6

(Compiti in capo all'Amministrazione Attuatrice)

1. Il Comune di Venezia, sulla base dell'iter descritto nelle premesse del presente Atto Aggiuntivo, provvederà al completamento degli interventi afferenti alla fase 1 nell'ambito PNRR entro i termini di rendicontazione stabiliti nel Piano. In parallelo provvederà alla realizzazione delle restanti opere, afferenti ai fondi Giustizia ai fondi del Comune di Venezia, fino al termine dell'intervento come fissato nel nuovo cronoprogramma allegato al presente Atto Aggiuntivo, di cui costituisce parte integrante;

2. Con la sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, l'Amministrazione Attuatrice si obbliga:

- a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241, dall'Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21 e ss.mm.ii.; dagli Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22 dicembre 2021; e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021;
- b) a dare piena attuazione agli interventi, garantendone la realizzazione nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla Scheda Progetto e dai cronoprogrammi procedurali, al fine di assicurare il soddisfacente conseguimento dei relativi milestone e target e delle condizionalità associate all'investimento alle opere afferenti alla Fase 1;
- c) ad adottare proprie procedure interne, in conformità alle linee guida e circolari emanate dalle strutture di coordinamento nazionali del PNRR e dall'Amministrazione titolare di interventi in tema di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione degli interventi;
- d) ad adottare misure procedurali e organizzative atte a garantire l'assenza di doppio finanziamento dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 13 del 28 marzo 2024;
- e) a vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, nonché ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e segnalare eventuali irregolarità e/o indebiti utilizzi delle risorse;
- f) a garantire il rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH) che prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e del Reg. (UE) 2021/2139. Sul tema, si rinvia alla Guida Operativa di cui alla Circolare n. 33 del MEF del 13 ottobre 2022 e ss.mm.ii. contenente il dettaglio dei regimi applicabili alle singole misure e gli elementi tecnici utili alla corretta applicazione del principio. Nello specifico il Soggetto Attuatore si impegna a :1) a prevedere specifici richiami agli adempimenti previsti in tutta la documentazione di gara e nei relativi contratti in seguito all'aggiudicazione; 2) all'applicazione puntuale delle indicazioni contenute nelle schede tecniche applicabili

all'intervento; 3) alla compilazione delle check list previste dalla Guida operativa e associate alle schede di cui al punto precedente; 4) a predisporre la documentazione evidenziata nelle schede tecniche e nelle relative check list e avere cura della sua conservazione e trasmissione, ove richiesti, nell'ambito di futuri e potenziali controlli;

- g) a rispettare il principio sulle pari opportunità previsto dagli artt. 2 e 3 del TUE, artt. 8, 10, 19 e 157 del TFUE, nonché artt. 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e richiamato dall'art. 18 co. 4 lett. o) del Reg. (UE) 241/2021. In particolare, il Soggetto Attuatore si impegna a garantire – nell'ambito dell'affidamento dei servizi, forniture e lavori – l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021 inerente alle pari opportunità di genere e generazionali e all'inclusione lavorativa delle persone disabili;
- h) a garantire il contributo agli indicatori comuni applicabili tra quelli previsti dal Regolamento delegato (UE) 2021/2106 del 28 settembre 2021 e al tagging climatico. In particolare, con riferimento alle lavorazioni afferenti alla fase 1 dell'intervento il Soggetto Attuatore dovrà comunicare il valore realizzato dell'indicatore comune UE "RRFCI01 – Risparmio sul consumo annuo di energia primaria (MWh/anno)" e procedere alla trasmissione del dato coerentemente con quanto previsto dalla Linee guida metodologiche per la rendicontazione e la trasmissione degli indicatori comuni di cui alla Circolare MEF – RGS n. 34 del 17 ottobre 2022 e ss.mm.ii.;
- i) ad adottare ai fini del monitoraggio e della rendicontazione della Fase 1 il sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare ed archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- j) con riferimento alla Fase 1, a rendere disponibile sul sistema informatico ReGiS tutti gli elementi informativi e documentali utili allo svolgimento delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione da parte dei soggetti competenti;
- k) a trasmettere, con cadenza mensile, i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli interventi di cui alla Fase 1, ivi compresi i dati di avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l) ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando in particolare misure: di prevenzione in tema di conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e al recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- m) ad assicurare, altresì, l'adozione di idonee procedure per la corretta individuazione del titolare effettivo riconducibile ai soggetti fornitori, in coerenza con la Circolare MEF-RGS n. 27 del 17 settembre 2023;
- n) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

- o) a rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dall'art. 5 del DPCM 15 settembre 2021, in merito alla richiesta e all'utilizzo dei Codici Unici di Progetto, CUP;
- p) a predisporre i pagamenti relativi alle spese di cui alla Fase 1 (intervento PNRR M2C3I1.2) secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione centrale titolare di intervento, nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 comma 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- q) a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute comprovandone la regolarità e l'ammissibilità attraverso la produzione della documentazione probatoria pertinente ivi compresa la documentazione attestante l'espletamento della procedura di affidamento a cui la spesa si riferisce;
- r) ad inoltrare, tramite le apposite funzionalità del sistema informativo ReGiS, gli elementi informativi e documentali riguardanti la realizzazione della Fase 1 utili a comprovare il contributo al conseguimento di milestone e target oltre che al soddisfacimento delle condizionalità previste dai dispositivi attuativi del PNRR (Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21 e ss.mm.ii.; Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22.12.2021);
- s) a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle spese rendicontate tenuto conto delle disposizioni e degli strumenti di controllo definiti dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- t) ad assicurare - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta. Eventuali richieste potranno essere avanzate da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Organismo Indipendente di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- u) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, con riferimento alla Fase 1, si impegna ad informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "Next Generation EU" attraverso l'utilizzo dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*".

Articolo 7 **(Efficacia e durata)**

1. La presente convenzione ha validità fino al completamento di entrambe le fasi sopradescritte con decorrenza dalla stipula fino al collaudo definitivo dei lavori, salvo eventuali modifiche e/o integrazioni da concordare tra le Parti e da formalizzare mediante la stipulazione di appositi accordi modificativi e/o integrativi;
2. Ai fini della durata l'intervento è suddiviso in:
 - Fase 1, che prevede la riqualificazione degli edifici n. 7 e 12 nonché le opere che risultano tecnicamente indispensabili al completamento funzionale degli edifici n.7 e n. 12, il cui termine per l'esecuzione dei lavori è previsto entro marzo 2026, nel rispetto delle Milestone e Target imposte dal PNRR;
 - Fase 2, che prevede la riqualificazione dell'edificio 13, tutte le sistemazioni esterne nonché il recupero dell'edificio n. 9, il cui termine per l'esecuzione delle opere è previsto entro il 2027;
3. In caso di mancata attuazione degli impegni indicati nella presente convenzione entro i predetti termini e fatte salve ulteriori proroghe, le Parti si impegnano a trovare le soluzioni opportune e a mettere in campo ogni tipo di azione correttiva volta alla conclusione degli interventi.

Articolo 8 **(Monitoraggio)**

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a tenere costantemente informata la Direzione Generale e l'Unità di Missione per gli interventi PNRR del Ministero della Giustizia di ogni significativo atto o provvedimento assunto e finalizzato all'esecuzione dell'incarico di Stazione appaltante;
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto a partecipare a tutte le riunioni di monitoraggio che verranno programmate dall'Unità di Missione (o comunque dal Ministero) per dare i necessari periodici aggiornamenti circa lo stato di avanzamento degli interventi;
3. Il Soggetto Attuatore, per la Fase 2, si impegna a trasmettere al Ministero della Giustizia un report quantomeno semestrale sull'andamento dell'intervento e a comunicare puntualmente e tempestivamente eventuali discostamenti sul cronoprogramma delle attività, nonché finanziario.

Articolo 9 **(Realizzazione operativa degli interventi)**

1. Le parti concordano che con la sottoscrizione del presente secondo Atto Aggiuntivo, il Soggetto Attuatore di linea di intervento PNRR si obbliga a:
 - a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento PNRR M2C31.2 "Efficientamento degli uffici giudiziari" relativamente alla **Fase 1** per un importo complessivo di **€ 35.573.647,48 a valere sulle risorse del PNRR;**
 - b. garantire il raggiungimento dei Milestone e Target secondo le scadenze stabilite nella Council Implementing Decision (CID) e negli Operational Arrangements (OA), riferiti alla Linea di investimento di competenza e ss.mm.ii.;

- c. garantire la realizzazione operativa degli interventi relativamente alla **Fase 2** per un importo complessivo € 19.270.021,49 **a valere su Fondi del Ministero della Giustizia**;
- d. garantire la riqualificazione dell'edificio n. 9 relativamente alla **Fase 2** per un importo complessivo di € **650.000,00 a valere su Fondi del Comune di Venezia**.

Articolo 10

(Modalità di rendicontazione)

1. Ai fini dell'imputazione delle spese alla fase 1 e fase 2 occorre fare riferimento al quadro economico di dettaglio di cui all'allegato 1 e all'allegato 2 "*nota illustrativa del nuovo quadro economico*". Con particolare riferimento alla rendicontazione delle spese relative alle lavorazioni trasversali a tutti gli edifici oggetto del presente intervento, l'imputazione delle spese trasversali avverrà tenuto conto delle percentuali di incidenza dei lavori sulle singole fasi così come indicato nel medesimo allegato. Ciò al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento delle medesime spese.

Articolo 11

(Clausola di salvaguardia)

1. Qualora nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto Aggiuntivo intervengano fatti o provvedimenti oppure mutamenti normativi tali da rendere difficile l'esecuzione delle attività summenzionate, i Soggetti si impegnano a trovare le soluzioni opportune e a mettere in campo ogni tipo di azione correttiva volta alla conclusione degli interventi.

Articolo 12

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente secondo Atto Aggiuntivo si applicano e restano valide, efficaci e vincolanti le disposizioni contenute nella Convenzione originaria e nel primo Atto Aggiuntivo indicati in premessa, a cui le Parti rinviando integralmente ed espressamente, anche se non allegati al presente Atto Aggiuntivo.

Articolo 13

(Trattamento dati e riservatezza)

1. Ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, così come aggiornato alla luce del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE) in tema di trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente atto, circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali derivanti dall'esecuzione dell'atto;

2. Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una non corretta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

3. Fermo quanto previsto nei commi che precedono, le Parti esprimono il proprio consenso al trattamento dei propri dati in relazione alle finalità connesse alla esecuzione del presente atto.

Articolo 14

(Allegati)

Sono allegati al presente Atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- 1) nuovo Quadro Economico dell'intervento;
- 2) nota illustrativa del nuovo quadro economico;
- 3) Nulla Osta dell'Unità di Missione al Secondo Atto aggiuntivo della Convenzione originaria;
- 4) Allegato c.1 "Schede sintetiche degli interventi previsti nel PNRR Edilizia Giudiziaria e fuori dall'ambito PNRR".

Per l'Amministrazione titolare di linea di
intervento PNRR

Dott. Andrea Petteruti

Per l'Amministrazione attuatrice di linea di
intervento PNRR

Ing. Simone Agrondi

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Cittadella della Giustizia Venezia – “Ex Manifattura Tabacchi” – III Lotto funzionale

FINANZIAMENTI	
PNRR M2C3 I1.2	€ 35.573.647,48
MINISTERO GIUSTIZIA	€ 19.270.021,49
COMUNE DI VENEZIA	€ 650.000,00
TOT	€ 55.493.668,97

LEGENDA FASI	
FASE 1	INTERVENTO PNRR FINANZIATO CON SOLI FONDI PNRR M2C3 I1.2
FASE 2	INTERVENTO NO PNRR FINANZIATO CON FONDI DI BILANCIO MIN. GIUSTIZIA
	INTERVENTO NO PNRR FINANZIATO CON FONDI COMUNE DI VENEZIA

A – LAVORI	Dettaglio LAVORI (importo aggiornato alla redigenda variante n. 4)		compresa IVA		% rispetto al totale lavori
	FASE 1	Edificio 7	€ 18.767.769,42	€ 20.644.546,36	69,77% dei lavori
		Edificio 12	€ 7.034.476,33	€ 7.737.923,96	
		Passerella Cortile Interno	€ 181.028,36	€ 199.131,20	
		Impianto Antincendio – collocato nell'edificio 13 ma servente gli edifici 7 e 12	€ 1.115.598,71	€ 1.227.158,58	
		Pompa di Calore – Collocata sulla copertura dell'edificio 16 ma servente gli edifici 7 e 12	€ 136.773,73	€ 150.451,10	
		Oneri della Sicurezza *1	€ 803.578,90	€ 883.936,79	
		Subtotale	€ 28.039.225,44	€ 30.843.147,99	
		Revisione prezzi *2	€ 1.188.347,08	€ 1.307.181,79	
		TOTALE SOMME A	€ 29.227.572,53	€ 32.150.329,78	
	FASE 2	Edificio 13	€ 9.660.087,34	€ 10.626.096,07	30,23% dei lavori
		Ciminiera	€ 464.524,90	€ 510.977,39	
		Edificio 16 opere in comune	€ 972.971,19	€ 1.070.268,31	
		Sistemazioni esterne	€ 436.536,21	€ 480.189,83	
		Opere in economia	€ 212.540,00	€ 233.794,00	
		Opere parti comuni	€ 53.846,40	€ 59.231,04	
		Coefficiente di arrotondamento	€ 30,74	€ 33,81	
		Oneri della sicurezza *1	€ 348.171,00	€ 382.988,10	
		Subtotale	€ 12.148.707,79	€ 13.363.578,56	
		Revisione prezzi *2	€ 514.881,61	€ 566.369,77	
		TOTALE SOMME A	€ 12.663.589,39	€ 13.929.948,33	
	TOTALE LAVORI al netto delle revisioni prezzi		€ 40.187.933,23	€ 44.206.726,55	100% dei lavori
	TOTALE LAVORI al lordo delle revisioni prezzi		€ 41.891.161,92	€ 46.080.278,11	

*1 DETTAGLIO DEL CALCOLO DELLE PERCENTUALI DI INCIDENZA SU FASE 1 E FASE 2 DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA (esclusa IVA)

Il totale degli oneri della sicurezza ammonta ad euro 1.151.749,90 come da Computo Metrico Estimativo aggiornato alla redigenda perizia di variante n.4	RIPARTIZIONE ONERI DELLA SICUREZZA in proporzione all'incidenza dei lavori per ciascuna fase		LAVORI	TOTALE LAVORI
	FASE 1	€ 803.578,90	€ 27.235.646,55	€ 28.039.225,44
	FASE 2	€ 348.171,00	€ 11.800.536,78	€ 12.148.707,79
	TOTALE	€ 1.151.749,90	€ 39.036.183,33	€ 40.187.933,23

*2 DETTAGLIO DEL CALCOLO DELLE PERCENTUALI DI INCIDENZA SU FASE 1 E FASE 2 DELLE REVISIONI PREZZI (esclusa IVA)

Dall'inizio dei lavori sono state approvate due revisioni dei prezzi di importo pari rispettivamente a € 886.696,60 (oneri fiscali esclusi) e a € 816.532,09 (oneri fiscali esclusi), per un totale di € 1.703.228,69 (oneri fiscali esclusi)	RIPARTIZIONE REVISIONI PREZZI in proporzione all'incidenza dei lavori per ciascuna fase		LAVORI	TOTALE LAVORI
	FASE 1	€ 1.188.347,08	€ 27.235.646,55	€ 28.423.993,63
	FASE 2	€ 514.881,61	€ 11.800.536,78	€ 12.315.418,39
	TOTALE	€ 1.703.228,69	€ 39.036.183,33	€ 40.739.412,02

DETTAGLIO DEL CALCOLO DELLE PERCENTUALI DI INCIDENZA SU FASE 1 E FASE 2 DELLE SOMME B A DISPOSIZIONE		
Per le somme B a disposizione, non essendo possibile una loro imputazione analitica alle fasi 1 e 2, l'incidenza viene determinata applicando una proporzione tra l'importo dei lavori di ciascuna fase e l'importo complessivo dei lavori.	Percentuale SOMME B FASE 1 (calcolata su subtotale lavori senza rev prezzi)	69,77
	Percentuale SOMME B FASE 2 (calcolata su subtotale lavori senza rev prezzi)	30,23
	TOTALE	100

	FASE	Dettaglio Somme B (compresa IVA)		IMPORTI (compresa IVA)		
				FASE 1	FASE 2	
				Somme B (69,77% della relativa voce) FINANZIATO CON PNRR	Somme B (30,23% della relativa voce) FINANZIATO CON FONDI DI BILANCIO MG	Somme B FINANZIATO DA COMUNE DI VENEZIA
B – SOMME A DISPOSIZIONE	2	Edificio 9 (caffetteria - spese inserite all'interno delle somme B al fine di ottenere il QE completo, verranno poi splittate tra lavori e somme B nel momento in cui verranno impegnate	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 650.000,00
	2	Lavori esclusi da appalto	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 220.000,00	€ 0,00
	1	2 Indagini	€ 417.383,76	€ 291.208,65	€ 126.175,11	€ 0,00
	1	2 Progettazione base	€ 835.991,11	€ 583.271,00	€ 252.720,11	€ 0,00
	1	2 Progettazione prima integrazione	€ 417.748,81	€ 291.463,34	€ 126.285,47	€ 0,00
	1	2 Progettazione seconda integrazione	€ 397.955,24	€ 277.653,37	€ 120.301,87	€ 0,00
	1	2 DL	€ 1.202.264,28	€ 838.819,79	€ 363.444,49	€ 0,00
	1	2 DL adeguamento 1 e 2	€ 535.794,72	€ 373.823,98	€ 161.970,74	€ 0,00
	1	2 Supporto Archeologico	€ 24.400,00	€ 17.023,88	€ 7.376,12	€ 0,00
	1	2 CCT Tonon	€ 51.097,14	€ 35.650,47	€ 15.446,67	€ 0,00
	1	2 CCT Andrea Ruggero	€ 81.472,31	€ 56.843,23	€ 24.629,08	€ 0,00
	1	2 Incentivi	€ 240.000,00	€ 68.435,94	€ 171.564,06	€ 0,00
	2	Attività supporto RUP	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00
	2	Commissioni giudicatrici	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00
	2	Pubblicità	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 0,00
	1	2 Verifiche tecniche e accertamenti laboratorio e collaudi	€ 546.263,82	€ 381.128,27	€ 165.135,55	€ 0,00
	1	2 CCT LODO	€ 289.433,36	€ 201.937,66	€ 87.495,70	€ 0,00
	1	2 CCT LODO Agenzia Entrate	€ 8.683,00	€ 6.058,13	€ 2.624,87	€ 0,00
	2	Imprevisti	€ 3.232.403,31	€ 0,00	€ 3.232.403,31	€ 0,00
	TOTALE SOMME B		€ 9.413.390,86	€ 3.423.317,70	€ 5.340.073,16	€ 650.000,00

SINTESI DEL QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO SUDDIVISO PER FASI (compresa IVA)				
	TOTALI	FASE 1 (compresa IVA) finanziato con fondi PNRR	FASE 2 (compresa IVA)	
			FASE 2 (compresa IVA) - FINANZIATO CON FONDI Min Giustizia	FASE 2 (compresa IVA) - Finanziato da Comune Venezia
A) lavori con IVA	€ 44.206.726,55	€ 32.150.329,78	€ 13.929.948,33	€ 650.000,00
B) somme a disp con IVA	€ 11.286.942,42	€ 3.423.317,70	€ 5.340.073,16	
TOTALE A + B	€ 55.493.668,97	€ 35.573.647,48	€ 19.270.021,49	€ 650.000,00

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole

C.I. 14951 – INTERVENTO DI “RESTAURO E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA – III° LOTTO FUNZIONALE” CUP F74E21000250001

NOTA DI RENDICONTAZIONE – RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA FASE 1 E FASE 2

La presente nota illustra i criteri adottati per l’inserimento e la ripartizione delle diverse voci di costo all’interno del Quadro Economico (QE), con riferimento alle attività svolte nell’ambito dell’intervento e alla distinzione tra fase 1 e fase 2. La ripartizione è stata definita a seguito di diverse interlocuzioni tra le strutture coinvolte ed è frutto di un accordo condiviso, volto a garantire coerenza tecnica, contabile e funzionale con le esigenze dell’appalto, della rendicontazione PNRR, dei principi di trasparenza e delle tempistiche operative.

Criteri generali di ripartizione – logiche applicate

La ripartizione dei costi tra fase 1 e fase 2 è stata effettuata sulla base di criteri omogenei, condivisi e coerenti con l’impostazione complessiva dell’intervento, tenendo conto sia della natura delle lavorazioni sia delle esigenze di rendicontazione previste dai finanziamenti PNRR.

Suddivisione delle attività tra Fase 1 e Fase 2

La definizione delle due fasi operative prende in considerazione l’effettivo avanzamento delle opere e la necessità di garantire la piena funzionalità degli edifici che, anche se esternamente appaiono come un unico complesso architettonico, in realtà è costituito da corpi edilizi distinti ed autonomi tra loro, interconnessi per alcuni aspetti funzionali. Tale precisazione risulta utile ai fini della corretta delimitazione degli ambiti oggetto delle singole fasi

La Fase 1 include tutte le attività strettamente necessarie al completamento e alla messa in esercizio dei seguenti ambiti:

- Edificio 7
- Edificio 12

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole

- Passerella di collegamento tra edificio 7 ed edificio 10
- Impianti e infrastrutture tecnologiche collocate all'esterno degli edifici, ma indispensabili per il funzionamento degli edifici 7 e 12 (es. centrale water mist collocata nell'edificio 13, quota parte della pompa di calore collocata sulla copertura dell'edificio 16)

Tutte le attività non ricomprese negli ambiti sopra indicati, o non essenziali al loro funzionamento, rientrano nella Fase 2, che comprende, in sintesi: Edificio 13, Edificio 16 – opere comuni, ciminiera, sistemazioni esterne, opere in economia, opere per parti comuni, oltre al relativo coefficiente di arrotondamento.

Criteri applicati per la ripartizione delle SOMME A – lavori - all'interno della Fase 1

Per la componente lavori, ove possibile, la ripartizione è stata effettuata in modo analitico, sulla base dei Computi Metrici Estimativi e delle specifiche progettuali:

1. **Le lavorazioni riferite puntualmente agli edifici 7, 12 e alla passerella** sono state imputate alla fase 1 sulla base del computo Metrico Estimativo aggiornato alla redigenda perizia di variante n.4, considerando tutte le lavorazioni analiticamente elencate;
2. **Le lavorazioni integrative o comuni (impianti)** sono state assegnate alla fase 1 in funzione della loro stretta necessità al completamento degli ambiti inclusi nella fase 1. Nello specifico:
 - Impianto Water Mist – Completamento centrale tecnologica edificio 13: Gli edifici 7 e 12 sono protetti mediante impianto water mist con ugelli a soffitto. La centrale di pressurizzazione, collocata nell'edificio 13, deve essere completata e collaudata entro la scadenza PNRR per garantire la piena operatività degli impianti degli edifici 7 e 12. Le lavorazioni necessarie — esclusa la quota riferita alla protezione antincendio dell'edificio 13 — sono riportate nel Computo Metrico Estimativo aggiornato alla perizia di variante n. 4.
 - Pompa di calore edificio 16: La progettazione originaria del complesso prevede il posizionamento delle pompe di calore sulla copertura dell'edificio 16 (I lotto). Per gli edifici 7, 12 e 13 la pompa dedicata è prevista nell'ambito del III lotto. Il costo della macchina, pari a € 205.160,59, è stato suddiviso in tre parti uguali, in base alla volumetria equivalente degli edifici serviti:

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole

- 2/3 imputati alla fase 1 (edifici 7 e 12)
- 1/3 imputato alla fase 2 (edificio 13)

Per semplificare la rendicontazione PNRR, l'intero costo delle opere di collegamento (tubazioni, raccordi, distribuzione) è stato attribuito alla fase 2, mentre alla fase 1 è stata imputata solo la quota parte della macchina.

3. **Gli oneri della sicurezza**, non essendo interamente distinguibili per ambito o per edificio, sono stati ripartiti mediante proporzione diretta, applicando la formula:

$$\text{Oneri fase 1} = (\text{Oneri totali} / \text{Importo lavori totali}) \times \text{Importo lavori fase 1}$$

Tale metodo garantisce coerenza rispetto al peso economico effettivo delle lavorazioni imputabili alla fase 1.

4. **Le revisione prezzi** approvate riguardano l'intero appalto. Data la complessità di una ricognizione analitica limitata alla fase 1, è stato adottato un criterio proporzionale analogo a quello utilizzato per gli oneri della sicurezza:

$$\text{Revisione prezzi fase 1} = (\text{Revisione prezzi totali} / \text{Importo lavori totali (fase 1 + fase 2)}) \times \text{Importo lavori fase 1}$$

Ciò garantisce uniformità metodologica e coerenza nella ripartizione.

Totale complessivo SOMME A

La somma delle voci precedenti (lavori, oneri sicurezza e revisione prezzi) costituisce l'importo complessivo dei lavori imputati alla fase 1, come riportato nella tabella di sintesi.

Criteri applicati per la ripartizione delle SOMME B all'interno della Fase 1

Per quanto riguarda i servizi tecnici (indagini, progettazione, direzione lavori, verifica progetto, collaudi, servizi di supporto..), non essendo possibile definire in modo analitico la quota da attribuire a ciascuna fase, è stato adottato un coefficiente di proporzionalità determinato sulla base dell'incidenza delle lavorazioni della fase 1 rispetto al totale dell'intervento. Il criterio percentuale garantisce un approccio equo e coerente, soprattutto in relazione a tutte quelle attività svolte sull'intero complesso edilizio e non riferibili analiticamente ai singoli edifici.

1. **Ripartizione proporzionale**, utilizzato per tutte quelle attività tecniche e

3

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico e Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto
sede di Venezia: Ca' Farsetti – San Marco, 4136 - tel. 041/2748092

PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole

servizi eseguiti sull'intero complesso edilizio – come indagini, progettazione, direzione lavori, supporto archeologico, verifiche, collaudi, rimborso riserve riconosciuto all'impresa dal collegio Consultivo Tecnico – che non potevano essere attribuiti in maniera analitica a singole fasi.

Il coefficiente deriva dal rapporto tra l'importo dei lavori della fase 1 (al netto della revisione prezzi) e l'importo complessivo dell'intervento.

Percentuale Somme B fase 1 = Importo lavori fase 1 x 100/ totali (fase 1 + fase 2) *

*al netto della revisione prezzi

Alcuni importi non ancora impegnati sono mantenuti provvisoriamente nelle somme B, in attesa di imputazione definitiva: tali somme saranno attribuite integralmente alla fase 2, anche per esigenze legate alle tempistiche di rendicontazione.

2. **Ripartizioni speciali concordate**, gli incentivi tecnici, riferiti all'intero intervento, non possono essere ripartiti in modo analitico. Per garantire coerenza amministrativa e rispetto dei vincoli PNRR, è stato adottato un criterio proporzionale semplificato, imputando alla fase 1 una quota inferiore a quella che risulterebbe dall'applicazione integrale del coefficiente del 69,77%.

Ciò in considerazione delle finestre temporali previste per l'erogazione degli incentivi, che, per le attività successive, ricadrebbero al di fuori del periodo utile alla rendicontazione PNRR.

Totale complessivo SOMME B

La somma delle voci precedenti costituisce l'importo complessivo dei servizi imputati alla fase 1, come riportato nella tabella di sintesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Silvia Loreto
(firmato digitalmente)



Ministero della Giustizia

Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR

PNRR M2C3 Investimento 1.2. "Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice"

NULLA OSTA alla sottoscrizione del secondo atto aggiuntivo all'accordo ex art.5 comma 6 D.lgs 50/2016 del 4 aprile 2022 stipulato tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Venezia per la realizzazione dell'intervento *"restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia – III LOTTO FUNZIONALE"*, compreso negli interventi di cui alla Missione 2, Componente 3, 1.2 *"Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice"* del PNRR" CUP (): F74E21000250001

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 18 novembre 2021, che ha istituito presso il Ministero della giustizia, in posizione di indipendenza funzionale ed organizzativa, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il Decreto Ministeriale del 18 ottobre 2022, recante la ripartizione delle competenze per la realizzazione degli interventi a titolarità del Ministero della Giustizia e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41 pubblicata nella GU Serie Generale n.94 del 21 aprile 2023, recante: *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n.19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n.56 pubblicata nella GU Serie Generale n.100 del 30 aprile 2024, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, con modificazioni in legge 7 ottobre 2024, n. 143 recante *“misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”*;

VISTO il decreto ministeriale MEF 6 dicembre 2024, recante *“Criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR”* che stabilisce i criteri e le modalità con le quali le amministrazioni titolari delle misure del PNRR e i soggetti attuatori dei relativi interventi si attengono nel dare seguito agli adempimenti previsti dall’art. 18-quinquies del citato DL 9 agosto 2024, n.113;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 marzo 2025 – registrato presso la Corte dei Conti al n. 901 del 07 aprile 2025 – con il quale al prof. Davide Galli, è stato rinnovato l’incarico dirigenziale di livello generale di dirigente responsabile dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell’ambito del Ministero della Giustizia

Visto il documento *“Sistema di Gestione e Controllo”* del Ministero della Giustizia versione 5.0 (e relativi allegati), approvato con determina del Direttore Generale dell’Unità di Missione prot. 216.ID del 30 giugno 2025, ed in particolare il paragrafo 4.3.6 del Si.Ge.Co v.5.0 relativo alla *“modifica e rimodulazione di un progetto”*;

Vista, la Convenzione finanziaria sottoscritta in data 04 aprile 2022, avente ad oggetto l’Accordo, ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione dell’intervento CUP F74E21000250001 *“RESTAURO E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI DI VENEZIA – III LOTTO FUNZIONALE”*, compreso negli interventi di cui alla Missione 2, Componente 3, 1.2 *“Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice”* del PNRR, per l’importo complessivo di progetto di € 30.000.000,00 a valere originariamente su fondi PNRR, rideterminati con Decreto del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del 03 maggio 2022 in € 29.999.978,51 a valere sulle risorse del PNRR ed € 21,49 a valere su risorse proprie del Ministero della Giustizia.

VISTO il Decreto del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del 03 maggio 2022 registrato dalla Corte dei conti in data 10 giugno 2022 al n. 1582 e dall’UCB in data 01 giugno 2022 al n. 10671;

VISTO che a seguito degli adeguamenti del quadro economico, apportati in fase di progettazione definitiva in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 50/2022 relativamente all’aggiornamento dei prezzi in uso, l’importo finale dell’intervento è asceso a complessivi € 40.000.000,00 ed è stato

sottoscritto il primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione finanziaria originaria in data 03 aprile 2023, approvato con Decreto n. 297 del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del 10 maggio 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 24 luglio 2023 al n.2094, e dall'UCB in data 21 giugno 2023 al n. 334;

VISTE le **quattro perizie** di variante resesi necessarie nel corso dei lavori, riguardanti adeguamenti del progetto dovuti a circostanze imprevedute e imprevedibili in fase progettuale che hanno comportato uno slittamento dei tempi di conclusione dell'intero intervento e un aumento complessivo del quadro economico a **€ 55.493.668,97**;

VISTO che, per quanto sopra esposto, l'intervento deve essere suddiviso in due componenti:

- **Componente PNRR, la cosiddetta Fase 1**, quale progetto dell'investimento M2C3 I.1.2 per l'importo complessivo di **€ 35.573.647,48** interamente a valere sulle risorse del PNRR M2C3 I.1.2. Tale fase prevede la riqualificazione degli edifici n. 7 e 12, nonché le opere che risultano tecnicamente indispensabili al completamento funzionale degli edifici n.7 e n. 12 il cui termine per l'esecuzione dei lavori è previsto entro marzo 2026, nel rispetto delle Milestone e Target imposte dal PNRR;
- **Componente interventi ordinari, la cosiddetta Fase 2**, finanziata complessivamente per €19.270.021,49 a valere su risorse di bilancio del Ministero della Giustizia per il completamento dell'edificio 13 oltre a € 650.000,00 a valere su risorse di bilancio del Comune di Venezia per il recupero dell'edificio n. 9;

VISTA l'estromissione dell'intervento CUP G83I22000410007 da realizzarsi inizialmente presso l'ex Caserma Pepicelli di Benevento da parte dell'Agenzia del Demanio, che ha reso disponibili €15.000.000,00 di fondi PNRR M2C3 I.1.2 per essere riutilizzati e riallocati su altri interventi in corso; l'estromissione è stata formalizzata con apposito atto di revoca in data 14 novembre 2025. Tale atto è stato approvato con Decreto del Direttore generale delle risorse materiali e delle tecnologie in data 14 novembre 2025 ed è stato trasmesso agli organi di controllo con nota rif. prot. 0225334.U del 14.11.2025;

VISTA la necessità di **riallocare le suddette risorse finanziarie PNRR**, le stesse sono state redistribuite. Tale importo sostituisce in quota parte il finanziamento a valere sul Fondo Opere Indifferibili (FOI) pari a € 4.730.000,00 ed è integrato da ulteriore finanziamento PNRR;

VISTA la nota trasmessa a questa Unità di Missione in data 03 dicembre 2025 dalla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie e relativi allegati (rif. Prot. 0239814.U), con la quale la stessa richiedeva il rilascio del Nulla Osta necessario alla sottoscrizione tra le parti del secondo atto aggiuntivo all'accordo ex art. 5 comma 6 D.lgs 50/2016 stipulato in 04 aprile 2022 dal Ministero della Giustizia e dal Comune di Venezia;

VISTA la bozza del secondo Atto aggiuntivo all'accordo ex art.5 comma 6 D.lgs 50/2016 tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Venezia per la realizzazione dell'intervento "restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia – III LOTTO FUNZIONALE, CUP: F74E21000250001 in allegato alla sopra citata nota;

RILEVATA l'assenza di motivi ostativi al rilascio del nulla osta alla sottoscrizione del secondo Atto aggiuntivo all'accordo ex art.5 comma 6 D.lgs 50/2016 tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Venezia per la realizzazione dell'intervento "restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia – III LOTTO FUNZIONALE, CUP: F74E21000250001;

RILASCIA IL NULLA OSTA

alla sottoscrizione tra le parti del secondo Atto aggiuntivo all'accordo ex art.5 comma 6 D.lgs 50/2016 del 4 aprile 2022 stipulato tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Venezia per la realizzazione dell'intervento "*Restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia – III LOTTO FUNZIONALE*", CUP: F74E21000250001.

Allegato:

- All.1_PNRR Trasm_Bozza_II_Atto_aggiuntivo_C.Venezia;
- All.2_PNRR_Bozza_II_Atto_aggiuntivo_C. Venezia e allegati;

Il Direttore Generale

Prof. Davide Galli



GALLI
DAVIDE
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
03.12.2025
16:52:22
GMT+01:00



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**CITTA' DI
VENEZIA**

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ALLEGATO c.1

PNRR - EDILIZIA GIUDIZIARIA *INTERVENTO* *COMUNE DI VENEZIA*

VENEZIA
(SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO)



Stazione appaltante
Comune di Venezia

Denominazione del sito
Ex Manifattura Tabacchi - III LOTTO

Descrizione generica dell'intervento:

Uffici Giudiziari - Riqualificazione e rifunzionalizzazione

Gli immobili ricadenti nel III Lotto necessitano di interventi volti al recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione, nonché al risanamento conservativo ai sensi del D.lgs. 81/08 per il loro futuro utilizzo.

L'intervento è suddiviso in:

FASE 1: riqualificazione degli edifici n. 7 e n. 12, nonché le opere che risultano tecnicamente indispensabili al completamento funzionale degli edifici n.7 e n. 12;

FASE 2: riqualificazione dell'edificio n. 13 e n. 9, nonché sistemazioni esterne.

CUP intervento: F74E21000250001

Caratteristiche dimensionali dell'intervento:

Superficie stimata interventi 7.967,00 mq III Lotto.

Cronoprogramma stimato delle attività:**FASE 1**

- Gara per affidamento progettazione	Settembre 2021
- Aggiudicazione gara	Aprile 2022
- Avvio progettazione in via d'urgenza e stipula del contratto	Aprile 2022
- Conclusione studio di fattibilità	Settembre 2022
- Conclusione progettazione definitiva	Settembre 2022
- Acquisizione delle autorizzazioni	Settembre 2022
- Verifica, validazione e approvazione del progetto	Ottobre 2022
- Consegna per progettazione esecutiva	Dicembre 2022
- Verifica, validazione e approvazione del progetto	Dicembre 2022
- Gara per affidamento dei lavori	Dicembre 2022
- Aggiudicazione gara	Marzo 2023
- Consegna dei lavori parziale (avvio lavori in urgenza)	Aprile 2023
- Contratto	Maggio 2023
- Consegna dei lavori totale	Giugno 2023
- Ultimazione dei lavori	Marzo 2026
- Collaudo dei lavori	Maggio 2026
- Rendicontazione	Giugno 2026
- Consegna all'amministrazione attuatrice	Giugno 2026

FASE 2

- Gara per affidamento progettazione	Settembre 2021
- Aggiudicazione gara	Aprile 2022
- Avvio progettazione in via d'urgenza e stipula del contratto	Aprile 2022
- Conclusione studio di fattibilità	Settembre 2022
- Conclusione progettazione definitiva	Settembre 2022
- Acquisizione delle autorizzazioni	Settembre 2022
- Verifica, validazione e approvazione del progetto	Ottobre 2022
- Consegna per progettazione esecutiva	Dicembre 2022
- Verifica, validazione e approvazione del progetto	Dicembre 2022
- Gara per affidamento dei lavori	Dicembre 2022
- Aggiudicazione gara	Marzo 2023
- Consegna dei lavori parziale (avvio lavori in urgenza)	Aprile 2023
- Contratto	Maggio 2023
- Consegna dei lavori totale	Giugno 2023
- Ultimazione dei lavori	Giugno 2027
- Collaudo dei lavori	Dicembre 2027
- Rendicontazione	Dicembre 2027
- Consegna all'amministrazione attuatrice	Dicembre 2027